



REGGENZA DELLA REPUBBLICA

INDIRIZZO DI SALUTO DEGLI ECC.MI CAPITANI REGGENTI ALL'AUTORITÀ PER LE PARI OPPORTUNITÀ IN OCCASIONE DELLA GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

Siamo lieti di porgere il nostro più cordiale saluto all'Authority per la Pari Opportunità e a tutti i graditi ospiti qui convenuti in occasione dell'annuale incontro per la Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

E' una presenza importante quella vostra odierna perché testimonia la continuità dell'azione svolta nella nostra Repubblica per prevenire e contrastare un fenomeno di grave violazione dei diritti umani che, purtroppo, coinvolge, senza alcuna eccezione, tutti i paesi.

I recenti, tragici fatti di cronaca riportati dai media continuano a scuotere le nostre coscienze, portandoci a chiedere come sia ancora possibile, dopo anni di sensibilizzazione e di impegno, una tale violenza nei confronti delle donne e, talora, anche dei loro figli.

Una realtà che, purtroppo, conferma drammaticamente l'urgenza e la difficoltà di un impegno da portare avanti con determinazione e con la consapevolezza di dovere fronteggiare un fenomeno estremamente complesso, che esige conoscenze multidisciplinari e il concorso di molteplici professionalità. Un impegno che deve coinvolgere l'intera comunità, chiamata a mobilitare risorse ed energie affinché nessuna donna sia e si senta sola, ad adoperarsi per una sempre maggior affermazione di una concezione femminile che ne rispetti la dignità, i diritti e la possibilità di esprimere compiutamente le proprie capacità e potenzialità.

Il vostro lavoro, gentilissime Signore, offre a noi, alle Istituzioni e alla nostra collettività l'opportunità di considerare l'attività svolta quotidianamente e con discrezione, in stretta e proficua sinergia, dai diversi servizi, dalle forze dell'ordine e dalle associazioni di volontariato, all'interno del nostro Paese.

Un momento di analisi, di riflessione e di proposta indispensabile per portare avanti con risultati apprezzabili un percorso delicato e complesso, proprio perché non è facile vincere la paura e riuscire ad abbattere quel muro di silenzio che ogni giorno, soprattutto tra le mura domestiche e negli ambienti di lavoro, alimenta una spirale di crescente violenza e disperazione. Sono indispensabili adattamenti e risposte celeri e



REGGENZA DELLA REPUBBLICA

appropriate anche da parte delle Istituzioni per riuscire a dare alle vittime fiducia e la speranza di una vita autonoma e finalmente libera dalla violenza, garantendo loro sicurezza, vicinanza e sostegno ed evitando l'impunità dell'aggressore.

Meritorio è stata l'azione svolta anche e soprattutto durante i periodi più critici dell'emergenza pandemica, lo sforzo profuso per realizzare iniziative e progetti che rappresentano per le donne in difficoltà segnali importanti di una comunità che si mobilita per essere al loro fianco. Meritorio è l'impegno di coloro che, avvertendo appieno la propria responsabilità nei confronti delle generazioni future, si adoperano per educare i giovani ad un rapporto più paritario tra i generi, per costruire una realtà ove sia esclusa ogni forma di legittimazione a concezioni e pratiche di discriminazione e di sopraffazione.

Confidiamo, pertanto, che le vostre proposte, le vostre indicazioni per rendere sempre più tempestiva ed efficace l'opera di prevenzione, di contrasto e di repressione della violenza di genere possano essere condivise e fatte proprie dalle Istituzioni e da tutti coloro cui compete una responsabilità decisionale.

Un impegno convinto in questa direzione è di certo il modo migliore per celebrare una giornata che deve essere di monito per tenere sempre alta l'attenzione, per proseguire senza sosta e senza esitazioni nella battaglia per rendere effettivo il rispetto di diritti fondamentali che devono valere ovunque e per tutti.

Con questo spirito, oggi esprimiamo la riconoscenza nostra e delle Istituzioni a tutti coloro, che in ogni ambito e ogni livello, operano in prima linea per conseguire questo traguardo di civiltà.

San Marino, 25 novembre 2021/1721 d.F.R.